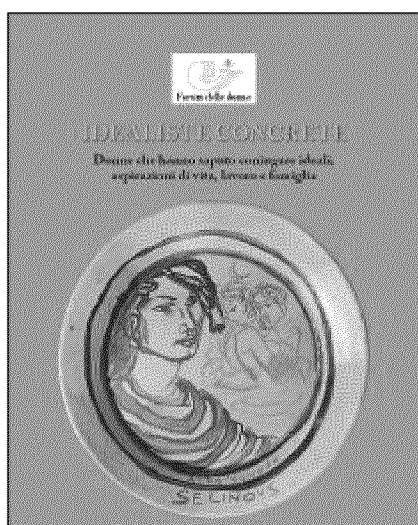


Forlì. Pubblicato da Valbonesi, il volume è dedicato alla memoria di Gabriella Casadei Turrone

Concretissime idealiste, che donne!

Il saggio di Rosalba Navarra incentrato su sette "eroine" civili

FORLÌ. *Idealiste concrete* è il volume di Rosalba Navarra appena pubblicato a Forlì dalla Tipolitografia Valbonesi. Mediante il formato dell'intervista, offre uno spaccato di esperienze e percorsi individuali, il cui comune denominatore sono l'impegno e la caparbia di sette donne forlivesi che, guidate dall'aspirazione ideale, hanno perseguito desideri, passioni, cammini di vita, con il sacrificio, la costanza e la concretezza di chi è proiettato con «lo sguardo al cielo» e sta con «i piedi ben piantati nella terra».



"IDEALISTE CONCRETE"

La copertina del volume realizzato da Rosalba Navarra

I dialoghi toccano il lavoro di fabbrica, l'impegno sindacale (Ada Paganelli), l'ambito artistico come la pittura e il bel canto (Miria Malandri e Wilma Vernocchi), la professione di infermiera (Laura Bendandi), il lavoro associativo legato al mondo economico e connesso allo sviluppo e all'imprenditoria femminile (Paola Sansoni), l'impegno politico e istituziona-

le della pubblica amministratrice (Maria Belli e Maria Maltoni). Madri, lavoratrici, artiste, donne con compiti importanti nel privato e nel pubblico, capaci di conciliare – grazie a tenacia, autostima ma anche umiltà e ironia – le passioni, il lavoro, la famiglia con i relativi carichi di cura, ma soprattutto soggettivamente e orgogliosamente donne. "Idealiste concrete", come recita il bellissimo titolo della raccolta, che testimoniano il ruolo fondamentale e dunque il riconoscimento alle donne che continuano a essere sostegno delle comunità in cui vivono, e contemporaneamente spinge a riflettere sulla necessità di una profonda emancipazione culturale, in cui tutte le donne, come ha ricordato nella recente presentazione **Elisa Giovannetti** (assessora a Cultura, Politiche giovanili, Turismo, Pari opportunità e conciliazione del Comune di Forlì, che ha patrocinato il volume), possano finalmente sentirsi nel pieno diritto di vivere il proprio tempo senza che sia in qualche modo "utile a qualcuno". Lavoro, famiglia ma anche

passioni e aspirazioni, un difficile equilibrio in cui – di qui la portata non particolaristica ma esemplare dell'opera – ciascuna donna può riconoscere se stessa, specchiarsi, trovando assonanze con la propria storia e il proprio percorso di vita.

La pubblicazione coincide con il decennale di vita del Forum delle donne e rappresenta un suggello alle attività e agli impegni che un gruppo di donne forlivesi si è assunto attraverso una forma di volontariato sociale dedicato alle donne e alla società nel suo insieme, con uno sguardo di genere ai principali temi di cittadinanza. Il volume contiene, a questo proposito, un "diario di bordo" con tutte le iniziative organizzate e promosse, spesso in collaborazione con altri gruppi e associazioni, ed è dedicato alla memoria di una donna che ha contribuito in modo determinante alla nascita e alla vita del Forum, nonché alla genesi della pubblicazione: **Gabriella Casadei Turrone** (1950-2015), «idealista concreta, esempio di saggio, quotidiano coraggio».

Thomas Casadei